

Reverendissimo Padre

Doveva scrivere a D. Bosco prima d'ora. Eramio
superfido, era dovere. Se non l'ho fatto fu solo
perchè aspettava di vedere incominciato ed avvia-
to il Collegio. Ed ora che l'addio mercede' tutto
va bene, ringrazio primieramente Dio, che ha
voluto donare tanto bene ad Epe, ed alle
Venete Provincie ed a lei, carissimo Padre,
un grazie ed un bacio di cuore.

D. Tamiotti le avrà scritto di già che l'opera
fura ebbe luogo lunedì 18 corr. ed in quel gior-
no ebbi il contento di vederla a pranto impie-
me coi Padri - Quel dì si incominciò con uno
adetto son nove, quella settimana diverranno
quindici, e l'anno seguente saranno cento.
Se Dio benedice l'opera sua non andrà molto
tempo che il Collegio Manfredini avrà 100
giovani, che tanti ne vagheggia l'animo mio.
Epe ne diventerà fra breve il più grande Colle-
gio di D. Bosco, se di lui l'impetazione' più bella.

~~2638~~
2639 13.10

Jamietti è un caro giovane, e nel breve tempo
che è qui seppe guadagnarsi la stima e la be-
nevolenza di quanti l'avvicinano - Però a dirlo
schiettamente il poveretto non si trova tutto bene
a personale. A consolarlo un po' è venuto Lucia,
carissima persona davvero, e per l'è una vera
Provvidenza; ma venuto l'altro giorno, si parla
di partenza - È vero? ma ciò sarebbe proprio
una disgrazia - noti bene, Padre, che D. Jamiet-
ti non ha alcuno che lo possa coadiuvare; ed
a piantare una casa ed a trattar impertone
sa quanta testa ci vuole, e quanto di prudente
consiglio adoperare.

Montignone aspetta D. Boko. Quando verrà?
Qui ad Este non falta di chi non senta Roman-
Panni: e dunque quando viene D. Boko! Si
ricordi che Ella, Padre, tiene promessa con Mon-
signore di fargli visita - Oh! sarebbe meglio più;
ma che dopo la sua andata a Roma - Anchio
Lo vorrei più, perché se l'an troppo devoluzione ubi,
mi pare che la di lei venuta avanzerebbe

~~263802~~

2639 Bll

Vi tanto le cose del Collegio, e darebbe d'certo
un' impulso ai lavori che son pur necessari.
Già si è fatto qualche cosa. Si è restaurata
meta' del Palazzo, e l'altra meta' sarà riat-
tata per Aprile. Ma poi s'innoverebbe ridurre
il palazzo a Collegio, come s'intira' da S. Sala.
Forse per Primavera avremo in libertà i locali
della Fattoria, ed allora ci metteremo davvero
comodamente.

Le unisco qui la minuta della Carta privata
da redigere in triplo per l'acquisto del legato
di 84 meste - ne parlerà a lei più diffusamente
S. Sala, ed io la prego solo a volere far frutto.
A proposito, e i figli di Maria? Per ora ci
siamo accomodati con un buon Prete di qui
nella speranza di avere ben presto un Sacerdo-
te Sabelliano. Eppoi ... mi bagna colto per ora.
So ingrato nuovamente la di lei gentilezza
e carità, e non sapendo come mostrarle tutta
la riconoscenza dell'anima mia, le mando

Perin D. Agostino.

il cuore e se mi fosse dato porrei nelle
mani di lei la mia povera persona. Mah!
Lascia i miei doveri col N^{ro} D. Prud'emi
Doreda che sono con tutto l'affetto

Che li 25 Novembre 1878

Perin D. Agostino C - Este
13.

E. Este
13.

Devotissimo servo
D. Agostino Perin
Parroco.

~~2639 cd~~
2639 cd